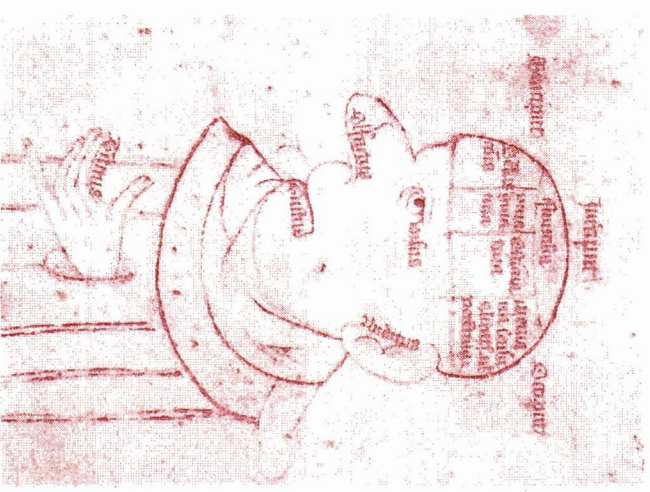
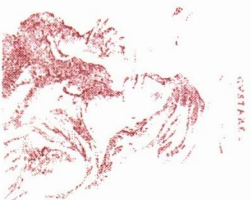
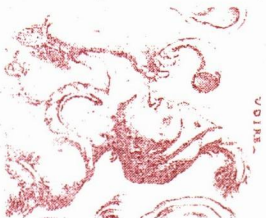


Parrocchia di S. Agostino
Reggio Emilia

SESTO SENSO

silenzi, sguardi, sorrisi

incontri



In copertina:

Cambridge, Trinity College, disegno dal *De Spiritu et anima* di S. Agostino.

Sopra:

Milano, Castello Sforzesco, *I Cinque sensi*, serie di incisioni, Civica Raccolta Bertarelli.

ISCRIZIONI AL LABORATORIO TECNICO-ESPRESSIVO

5. 10.000 a persona, ma ti conviene portare un amico, in due pagherete 5. 15.000.

INFORMAZIONI

Paolo Bedogni, tel. 0522/438219
Alberto Davolio, tel. 0522/435267

Sala Parrocchiale di S. Agostino
Via Reverberi, 3
Novembre 1998 - Aprile 1999

Il tema della comunicazione e dei nuovi comportamenti dell'uomo alle soglie del Grande Giubileo del 2000 richiede adeguate strategie.

Si sente sempre più la necessità di ricomporre le diverse competenze nell'unità di un linguaggio comune fortemente "ispirato".

In questi anni si sono realizzati molteplici percorsi formativi in cui il tema della comunicazione e del dialogo efficace ha assunto un ruolo privilegiato.

La tematica ci coinvolge attivamente nei vari momenti del nostro essere nei diversi luoghi e situazioni. Il progetto degli incontri proposti vuole tentare di fornire alcuni orientamenti attraverso due itinerari distinti ed autonomi:

Laboratorio Liturgico

Si desidera invitare ad una nuova esperienza di celebrazioni plurima (eucaristica, della parola, penitenziale); esperienza di "rivelazione" attraverso l'identificazione con i più "piccoli" sull'esempio di Cristo.

Attraverso questa "segmentazione" si vuole ripartire da zero per riassaporare il senso dei gesti, dei simboli, dei luoghi, dei riti.

Sono previsti due momenti di "condivisione" importanti per aiutarci a vivere più intensamente le celebrazioni.

Laboratorio tecnico-espressivo

Si prevede l'intervento di specialisti attraverso i quali si potranno recepire alcuni riferimenti per un apprendimento positivo e uno stile comportamentale non violento.

Tramite tali conoscenze si potrà sperimentare il valore proprio dell'espressività; l'arte della poesia potrà essere esempio emblematico di riferimento.

I due itinerari così distinti potranno convergere, per chi non si accontenta, in una sintesi impegnativa di un qualcosa che va oltre i "cinque sensi".

Concepire e realizzare grandi opere è forse frutto di un misterioso "sesto senso"?

LABORATORIO TECNICO - ESPRESSIVO

NOVEMBRE '98

mercoledì 25, ore 20,30 -22,30

Per un apprendimento positivo

Simona Vezzosi

Psicologa

Simona Tagliazucchi

Diplomata I.S.E.F. - Formazione specifica disturbi di apprendimento



DICEMBRE '98

sabato 19, ore 20,30 -22,30

Le parole sono finestre o sono muri?

La comunicazione non violenta

Marshall Rosenberg

Psicologo clinico, Direttore Fondazione Center for Non violent communication - Texas.

GENNAIO '99

martedì 26, ore 20,30 -22,30

La voce che ascolta.

Lettere a un lupo

Giuliano Scabia

Scrittore, poeta e regista.

Insegna drammaturgia all'università di Bologna



APRILE '99

martedì 13, ore 20,30 -22,30

La dispersione della parola e il Verbo

S.E. Adriano Caprioli

Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla

LABORATORIO LITURGICO

NOVEMBRE '98

venerdì 6, ore 19,15

celebrazione dell'Eucarestia:

le parti della messa

don Daniele Gianotti

Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

DICEMBRE '98

venerdì 4, ore 19,15

celebrazione della Parola:

ascoltare Dio che ci parla

don Daniele Gianotti

Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

GENNAIO '99

sabato 9, ore 20,00

esperienza di condivisione:

tradizione reggiana nella creatività culinaria

cuoche reggiane di fama parrocchiale

FEBBRAIO '99

venerdì 5, ore 19,15

celebrazione dell'Eucarestia:

le parti della messa

don Giovanni Rossi

Assistente giovani Azione Cattolica

FEBBRAIO '99

domenica 7, ore 11,00

celebrazione dell'Eucarestia:

presentazione del Signore al tempio

don Guido Mortari

Parroco della chiesa di S. Agostino

MARZO '99

sabato 6, ore 19,15

celebrazione della Penitenza:

ricongiungersi è bello

don Daniele Gianotti

Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

APRILE '99

domenica 18, ore 14,30

esperienza di condivisione (festa di chiusura):

"gara di sogni"

compagnia teatrale di S. Agostino

Paolo Bedogni
ARCHITETTO

Via G. da Castello, 33
42100 Reggio Emilia
Tel. e fax 0522.440035

Reggio Emilia, 3/11/98

Spett.le
Giuliano Scabia
via dei Pilastri, 29
50121 Firenze

Come da accordi telefonici ti invio bozza del depliant relativo agli incontri e la tua scheda biografica distribuita a Brescia; pensando di farti cosa gradita, ti allego inoltre le schede informative dei due relatori e una interpretazione espressiva dei cinque sensi.

Confidando nel tuo creativo "sesto senso", rimango a tua disposizione e ti ringrazio per la diponibilità.

Distinti saluti.

Paolo Bedogni



GIULIANO SCABIA

«Giuliano SCABIA (Padova, 1935) scrittore e poeta, regista e spesso narratore e attore dei propri testi, è stato il protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive e visionarie degli ultimi vent'anni. Benché quasi sempre estraneo al teatro ufficiale, il suo lavoro ha avuto una vasta notorietà nazionale e internazionale soprattutto negli anni settanta. Dopo essere stato l'ideatore di situazioni teatrali e comunitarie memorabili, come quelle dell'ospedale psichiatrico di Trieste (di cui parla nel suo volume *Marco Cavallo* o quella con un gruppo di studenti attraverso l'Appennino tosco-emiliano (di cui parla nel *Gorilla Quadrumàno*), negli ultimi anni Scabia ha completato i 19 testi (commedie, lettere, racconti), che costituiscono il ciclo del Teatro Vagante, un teatro raccontabile oltre che rappresentabile, che frequentemente va in giro a recitare da solo, in case di conoscenti e amici, in piccole comunità che si formano per ascoltare». (Gianni Celati).

Dopo aver collaborato con Luigi Nono alla scrittura del *Diario Italiano* e de *La Fabbrica illuminata* (1964) e pubblicato le poesie di *Padrone & Servo*, Giuliano Scabia è stato uno degli iniziatori del Nuovo Teatro firmando, insieme con Quartucci e Luzzati, lo spettacolo *Zip* (La Biennale di Venezia, 1965). Con loro ha scritto il primo manifesto del Nuovo Teatro, sempre nel 1965. Discusse e dirompenti sono state, nel 1969/70, le Azioni di decentramento in quattro quartieri della cintura torinese. Fra il 1979 e il 1985 Scabia ha girato l'Italia e l'Europa con l'azione ininterrotta *Il Diavolo e il suo Angelo*, insieme al musicista Aldo Sisillo.

Dal 1988 è spesso andato per boschi e strade appartate, seguito da un piccolo pubblico, raccontando i testi di *Teatro con bosco e animali*, in azioni chiamate *Camminate di racconti teatrali*, ideate insieme a Paolo Pierazzini. Il racconto del teatro lo ha pian piano avvicinato al romanzo, prima con *In capo al mondo* e poi con *Nane Oca*, scritture in cui direttamente o indirettamente confluiscono le ricerche sulla lingua contemporanea realizzata attraverso il teatro. Nel 1995 ha raccolto in volume le poesie e i disegni *Il poeta albero*. Nel 1972, con *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*, ha vinto il premio Pirandello.

Libri d. G. S.
~~Giuliano Scabia, poeta, narratore e drammaturgo, ha fatto parte del gruppo 63 ed è stato uno degli iniziatori del Nuovo Teatro. Ha pubblicato:~~ *Padrone & Servo*, D'Urso-Sciascia, 1964; *All'improvviso & Zip*, Einaudi, 1967; *Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno*, Einaudi, 1972; *Forse un drago nascerà*, Emme, 1973; *Teatro nello spazio degli scontri*, Bulzoni, 1973; *Il Gorilla Quadrumàno* (scrittura collettiva), Feltrinelli, 1974; *Marco Cavallo*, Einaudi, 1976; *L'animazione teatrale* (con Eugenia Casini-Ropa), Guaraldi, 1978; *Teatro con bosco e animali*, Einaudi, 1987; *Fantastica visione*, Feltrinelli, 1988; *In capo al mondo* (romanzo), Einaudi, 1990; *Nane Oca* (romanzo), Einaudi, 1992; *Il poeta albero* (poesie), Einaudi, 1995.

Ale / am baccare,

A VEGLIA CON ORLANDO, OLIVIERO, ASTOLFO, GAINA, GLI ANGELI E LE BESTIE A RIPA TRANSONE.

«Noi camminiamo sempre su tracce. Interrogandole può succedere che appaiano all'improvviso quelli che le hanno lasciate – che anche loro si mettano a camminare con noi, per un po'.

A volte i racconti sono evocazioni di persone reali, a volte di immaginazioni – fate, dei, eroi, personaggi mai esistiti. Con la Chanson de Roland comincia l'epica europea – un poema stupendo pieno di fandonie – come pieni di fandonie sono l'*Orlando Innamorato* e l'*Orlando Furioso*. Anch'io ho voluto aggiungere la mia fandonia – sentirete come la racconto, quella famosa storia. Ma anche la mia commedia, poema e racconto dietro dietro ha la sua verità, come tutte le fandonie raccontate in tutti i poemi, romanzi, film, vere storie e, chissà, storie storiche.

Il testo l'ho scritto nel 1980 e si trova in un libro pieno di bestie e di foreste intitolato *Teatro con bosco e animali*, pubblicato da Einaudi nel 1987. Ma attenti, non sono le bestie reali quelle che ci trovate in quel libro – sono le bestie dell'anima (animali, appunto) che abitano nel bosco, rigoglioso o rinsecchito, che ognuno ha dentro di sé. Io credo che bisogna fare in modo di tenerlo vivo e nutrito, quel bosco, anche coi racconti e le poesie. E che se sta bene il nostro bosco interno starà meglio anche il mondo intorno a noi.

Anch'io sto in ascolto stasera insieme allo scudiero Gaina (che parla nel mio dialetto padovano) e al re Carlo Magno. Perché certi racconti sono come il tempo futuro, non si sa mai cosa succederà». (Giuliano Scabia).

**EQUIPE DE
"L'ARCOBALENO"**

Dott.ssa Villa Ilcama

Presidente
dell'Associazione

Prof.ssa Tagliazucchi Simona

Diplomata I.S.E.F. -
Formazione
specifici sui disturbi
di apprendimento

Dott.ssa Fantuzzi Patrizia

Responsabile
rapporti
dell'Associazione
con la Scuola

Dott.ssa Vezzosi Simona

Psicologa

L'associazione si avvale della
consulenza di specialisti:

Dott. Malerba Augusto

Psicopedagogista
Presidente della
Cooperativa sociale
"Insieme" di Parma
Formatore,
Consulente

Ferrarini Nelson

Optometrista
specializzato in
riabilitazione delle
funzioni visive

Cornetti Lidie

Optometrista

L'ARCOBALENO

associazione al servizio dell'età evolutiva

**EQUIPE DI SOSTEGNO
DIDATTICO-PEDAGOGICO AL
SERVIZIO DEL DISTURBO
SPECIFICO DI APPRENDIMENTO
(D.S.A.) E CONSEGUENTE
DISAGIO**

via Cialdini, 2/1
42100 REGGIO EMILIA
tel. e fax 0522/452457

IL DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Molti bambini e ragazzi, pur essendo dotati almeno nella norma a livello intellettuale, incontrano difficoltà nel rendimento scolastico: fatica nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nell'attenzione ecc.. sviluppando conseguenze psicologiche non trascurabili come comportamento oppositivo, aggressivo, rifiuto scolastico che si può risolvere nell'abbandono della scuola.

Queste difficoltà sono la manifestazione del Disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) da molto tempo studiato all'estero e da anni all'attenzione degli studiosi italiani.

L'INTERVENTO DE "L'ARCOBALENO"

L'Arcobaleno opera nel settore del D.S.A.: un'équipe di specialisti individua le cause delle difficoltà scolastiche ed elabora una terapia specifica individualizzata, che viene periodicamente verificata durante il percorso riabilitativo.

Il valore della terapia è confermato dai risultati conseguiti sul territorio con bambini e ragazzi che progressivamente strutturano i prerequisiti per un apprendimento adeguato.

ATTIVITA' DE "L'ARCOBALENO"

Riabilitazione del D.S.A.:

- valutazione dei prerequisiti necessari all'apprendimento e stesura di un programma da verificare periodicamente
- sostegno al nucleo familiare
- contatti con la scuola di appartenenza

Prevenzione del D.S.A.:

- screening su bambini in età prescolare
- seminari informativi presso scuole, circoli, nell'ambito di Oltre la Scuola ecc..

Corsi di aggiornamento per insegnanti in collaborazione con il Provveditorato di diverse province (effettuati a Reggio Emilia e a Parma)

Progetti specifici all'interno della scuola elementare e media (in corso in vari Istituti della Provincia di Reggio Emilia)

MODELLO DI COMUNICAZIONE NON VIOLENTA

a cura di Marshall Rosenberg

La danza giraffa

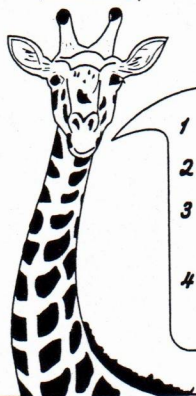


IL MIO BISOGNO LA MIA VULNERABILITÀ

- 1 Ciò che osservo (descrizione specifica)
- 2 Come mi sento
- 3 Il bisogno che è all'origine del mio sentimento

LE MIE RICHIESTE

- 4 Ciò che io desidererei (azione positiva e concreta)



- 1 quando...
- 2 io mi sento...
- 3 perchè avrei desiderato ...
- 4 e desidererei ...



IL TUO BISOGNO LA TUA VULNERABILITÀ

- 1 Ciò che tu osservi (descrizione specifica)
- 2 Come ti senti
- 3 Il bisogno che è all'origine del tuo sentimento

LE TUE RICHIESTE

- 4 Ciò che tu desidereresti (azione positiva e concreta)



- 1 quando...
- 2 tu ti senti...
- 3 perchè avresti desiderato ...
- 4 e desidereresti ...



COMUNICAZIONE CHE IMPEDISCE L'ARMONIA NELLE RELAZIONI



le pretese

i giudizi

linguaggio che non permette la scelta



Il linguaggio Giraffa è una proposta di comunicazione positiva che prevede l'uso di tecniche semplici ed efficaci elaborate da Marshall Rosenberg nell'ambito di un modello teorico originale sulla non-violenza.

Questo approccio alla comunicazione mette l'accento sul "comprendere" come motivazione dell'agire piuttosto che sulla paura, sulle colpe, sulle responsabilità, sugli obblighi o sul timore di punizioni e/o conseguenze. Inoltre conduce ad avere una scelta maggiore e più consapevole nei propri atteggiamenti sia nel caso in cui si riceva una risposta favorevole che nel caso si riceva una risposta negativa.

Marshall Rosenberg

Marshall Rosenberg è psicologo clinico. Ha conseguito il Master in Psicologia Clinica ed in seguito il Ph.D presso l'Università del Wisconsin.

È stato allievo ed assistente di Carl Rogers.

Nel 1966 ha fondato in Texas il Center for Non Violent Communication, di cui è direttore della fondazione.

È autore del linguaggio Giraffa.

La sua esperienza è stata applicata nell'insegnamento, nelle aziende, in campo politico, nelle prigioni e nella risoluzione dei conflitti interculturali.

Attualmente la sua attività si svolge in numerosi stati del mondo, in ambienti e campi diversi: scuola, famiglia, industria, politica, relazioni tra i popoli, carceri, istituzioni, organismi, associazioni differenti, ad esempio: Cado (Ruanda), Center for Peace, nonviolent and Human Rights (Zagreb, Croazia), Palestinian Center for the study of Nonviolence (East Jerusalem, Israel), Israeli Police (Jerusalem, Israel), Red Cros (Paris, Stockolm, Slovenia), Shanti Sahyog (New Delhi, India), Swedesh Department of Defense (Stockolm, Sweden), World conseil of churches (Switzerland, Ireland), IBM (Switer-land), International Physicians for the Prevention of Nuclear War/IPNNW (Sweden, Hungary, Austrie, Germany), CIBA, Swissair, M-grupper the Swedish management Group (Sweden).

Forma gruppi di persone sul suo modello di COMUNICAZIONE NON VIOLENTA, in: Italia, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Indonesia, Irlanda, Israele, Malaysia, Nigeria, Russia, Ruanda Burundi, Svezia, Svizzera, Usa.

Juan Antonio Escalante
Cordoba, 1633 – Madrid, 1669

Si trasferì in giovane età a Madrid, dove fu discepolo di Francisco Rizi e dove sviluppò la sua arte conosciuta. Nonostante la morte prematura, è una delle personalità artistiche più interessanti della scuola barocca madrilenia. Il suo stile, plasmato soprattutto sullo studio dei grandi maestri veneziani, Tintoretto e Veronese in primo luogo, raggiunge a volte una luminosità e trasparenza di colore che anticipa alcuni aspetti della pittura del XVIII secolo.

XI.10 *La Fede trionfante sui Sensi*

Olio su tela, cm 113 x 152

Firmato e datato: 1667

Madrid, Museo del Prado, Inv. n. 699

L'opera più impegnativa di Escalante di cui si hanno notizie è il ciclo composto da diciotto tele che hanno per soggetto l'Eucarestia, realizzato nel 1667-1668 per la chiesa della Merced Calzada di Madrid. La serie appartiene adesso (smembrata e depositata presso altre istituzioni) al Museo del Prado ed è la più vasta che la pittura spagnola del XVII secolo consacrò al tema eucaristico. Si tratta di un insieme di episodi biblici quali *Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia*, *La prudente Abigail*, *Abramo e Melchisedec* ecc., nei quali, in virtù della cosiddetta *Concordia Veteris et Novi Testamenti*, la teologia identificava per tradizione le prefigurazioni di tale sacramento. Assieme alle rappresentazioni storiche, il ciclo di Escalante comprendeva anche la composizione allegorica in mostra che rappresenta la Fede, con croce e calice sovrastato da un'ostia, circondata dalla personificazione dei cinque sensi, che a gesti manifestano la loro impotenza a capire senza l'aiuto del mistero della transustanziazione. Un cartiglio sostenuto da angeli indica l'unica via di conoscenza che conduce alla verità grazie a un verso dell'inno eucaristico *Pange lingua*, composto da San Tommaso d'Aquino: "Praestet fides supplementum sensuum defectui" (che la fede sostenga il difetto dei sensi). La presenza dei cinque sensi in un contesto a carattere religioso è alquanto rara; l'unico precedente iconografico certo è il quadro del pittore fiammingo, discepolo di Rubens e, come questi, presente ad Anversa, Erasmus Quellinus (1607-1678), firmato e datato 1638, del quale esiste una stampa coeva. La totale coincidenza iconografica, compreso l'inserimento delle parole tratte dal *Pange lingua*, fa pensare che Escalante e/o i frati della Merced Calzada di Madrid erano a conoscenza dell'opera di Quellinus. È significativo che sia quest'ultima opera sia la straordinaria serie di arazzi di Rubens sull'*Apoteosi dell'Eucarestia* (che rappresenta il ciclo iconografico di maggior entità sul tema dopo la *Disputa del Sacramento* di

Raffaello) videro la luce a poca distanza d tempo l'uno dall'altro e nella stessa città, nel territorio dove, all'epoca, si svolgevano i sanguinosi scontri con i protestanti che, come è noto, negavano la presenza di Dio nell'Eucarestia. Gli arazzi di Rubens (i cui cartoni vennero ultimati nel 1628) furono eseguiti per l'Infante Isabella Clara Eugenia, governatrice delle Fiandre, mentre l'opera di Quellinus è dedicata all'Infante cardinale don Fernando, nipote e successore di Isabella Clara Eugenia. In altre parole, queste opere erano un'emanazione diretta del potere politico-religioso spagnolo, uno strumento propagandistico nella lotta che all'epoca si svolgeva sia a livello diplomatico sia sui campi di battaglia. In Spagna, la letteratura, con gli *Autos Sacramentales*, diede i frutti più originali in rapporto diretto con il dibattito eucaristico. Pedro Calderón de la Barca (1600-1681), il più grande autore del genere, che formulava le disquisizioni teologiche in versi, introdusse spesso tra le *dramatis personae* le personificazioni dei sensi. In *Los encantos de la culpa* (1645 circa), per citare un esempio calderoniano importante per l'argomento in questione, gli interventi della Fede e dei Cinque Sensi sono un vero e proprio programma per il quadro, eseguito con tratti teatrali, che avrebbe dipinto Escalante, indubbiamente spettatore o lettore attento di questo documento sacramentale. [J.M.]

Bibliografia: il quadro di Escalante non è ancora stato oggetto di uno studio adeguato e il suo rapporto iconografico con le opere di Quellinus e di Calderón finora non era mai stato segnalato. Su altri aspetti del quadro si vedano: Lafuente 1941, II; Egido 1982; De Bruyn 1988; Díaz Padrón 1996.

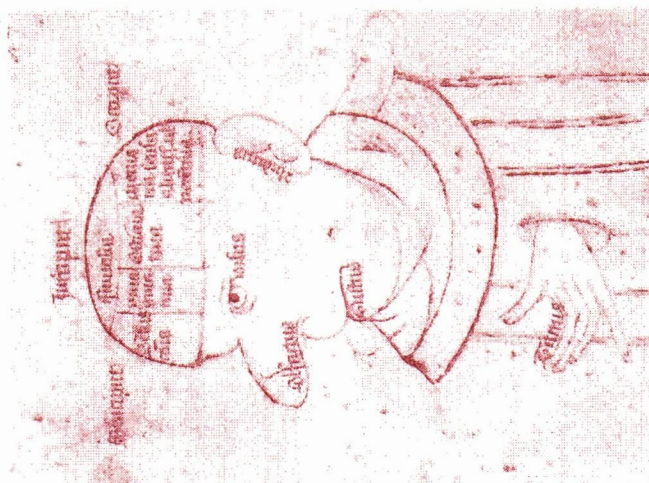


Parrocchia di S. Agostino
Reggio Emilia

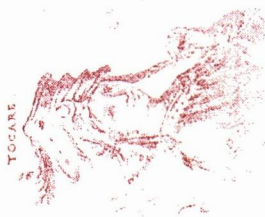
SENSOS

silenzi, sguardi, sorrisi

incontri



Sala Parrocchiale di S. Agostino
Via Reverberi, 3
Novembre 1998 - Aprile 1999

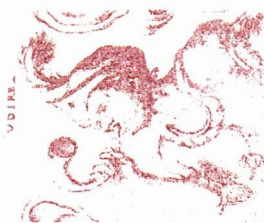


In copertina:

Cambridge, Trinity College, disegno dal *De Spiritu et anima* di S. Agostino.

Sopri:

Milano, Castello Sforzesco, *I Cinque Sensi*, serie di incisioni, Civica Raccolta Bertarelli.



ISCRIZIONI AL LABORATORIO TECNICO-ESPRESSIVO

£. 10.000 a persona, ma ti conviene portare un amico, in due pagherete £. 15.000.

INFORMAZIONI

Paolo Bedogni, tel. 0522/438219
Alberto Davolio, tel. 0522/435267

LABORATORIO TECNICO - ESPRESSIVO

NOVEMBRE '98
mercoledì 25, ore 20,30 -22,30

Per un apprendimento positivo
Simona Vezzosi
Psicologa
Simona Togliacuzzi
Diplomata I.S.E.F. - Formazione specifica disturbi di apprendimento



DICEMBRE '98
sabato 19, ore 20,30 -22,30

Le parole sono finestre o sono muri?
La comunicazione non violenta
Marshall Rosenberg
Psicologo clinico, Direttore Fondazione Center for Non violent communication - Texas.



GENNAIO '99
martedì 26, ore 20,30 -22,30

La voce che ascolta.
Lettere a un lupo
Giuliano Scabia
Scrittore, poeta e regista.
Insegna drammaturgia all'università di Bologna



APRILE '99
martedì 13, ore 20,30 -22,30

La dispersione della parola e il Verbo
S.E. Adriano Caprioli
Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla



LABORATORIO LITURGICO

NOVEMBRE '98
venerdì 6, ore 19,15

celebrazione dell' Eucarestia:
le parti della messa
don Daniele Gianotti
Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

DICEMBRE '98
venerdì 4, ore 19,15

celebrazione della Parola:
ascoltare Dio che ci parla
don Daniele Gianotti
Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

GENNAIO '99
sabato 9, ore 20,00

esperienza di condivisione:
tradizione reggiana nella creatività culinaria
cuochi reggiani di fama parrocchiale

FEBBRAIO '99
venerdì 5, ore 19,15

celebrazione dell' Eucarestia:
le parti della messa
don Giovanni Rossi
Assistente giovani Azione Cattolica

FEBBRAIO '99
domenica 7, ore 11,00

celebrazione dell' Eucarestia:
presentazione del Signore al tempio
don Guido Mortari
Parroco della chiesa di S. Agostino

MARZO '99
sabato 6, ore 19,15

celebrazione della Penitenza:
riconciliarsi è bello
don Daniele Gianotti
Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

APRILE '99
domenica 18, ore 14,30

esperienza di condivisione (testa di chiusura):
"gara di sogni"
compagnia teatrale di S. Agostino

Il tema della comunicazione e dei nuovi comportamenti dell'uomo alle soglie del Grande Giubileo del 2000 richiede adeguate strategie.

Si sente sempre più la necessità di ricomporre le diverse competenze nell'unità di un linguaggio comune fortemente "ispirato".

In questi anni si sono realizzati molteplici percorsi formativi in cui il tema della comunicazione e del dialogo efficace ha assunto un ruolo privilegiato.

La tematica ci coinvolge attivamente nei vari momenti del nostro essere nei diversi luoghi e situazioni.

Il progetto degli incontri proposti vuole tentare di fornire alcuni orientamenti attraverso due itinerari distinti ed autonomi:

Laboratorio Liturgico

Si desidera invitare ad una nuova esperienza di celebrazioni plurima (eucaristica, della parola, penitenziale): esperienza di "rivelazione" attraverso l'identificazione con i più "piccoli" sull'esempio di Cristo.

Attraverso questa "segmentazione" si vuole ripartire da zero per riassaporare il senso dei gesti, dei simboli, dei luoghi, dei riti.

Sono previsti due momenti di "condivisione" importanti per aiutarci a vivere più intensamente le celebrazioni.

Laboratorio tecnico-espressivo

Si prevede l'intervento di specialisti attraverso i quali si potranno recepire alcuni riferimenti per un apprendimento positivo e uno stile comportamentale non violento.

Tramite tali conoscenze si potrà sperimentare il valore proprio dell'espressività: l'arte della poesia potrà essere esempio emblematico di riferimento.

I due itinerari così distinti potranno convergere, per chi non si accontenta, in una sintesi impegnativa di un qualcosa che va oltre i "cinque sensi".

Concepire e realizzare grandi opere è forse frutto di un misterioso "sesto senso"?

LABORATORIO TECNICO - ESPRESSIVO

NOVEMBRE '98
mercoledì 25, ore 20.30 -22.30

Per un apprendimento positivo
Simona Vezzosi
Psicologa
Simona Tagliacucchi
Diplomata I.S.E.F. - Formazione specifica disturbi di apprendimento



DICEMBRE '98
sabato 19, ore 20.30 -22.30

Le parole sono finestre o sono muri?
La comunicazione non violenta
Marshall Rosenberg
Psicologo clinico, Direttore Fondazione Center for Non violent communication - Ixas.



GENNAIO '99
martedì 26, ore 20.30 -22.30

La voce che ascolta.
Lettere a un lupo
Giuliano Scabia
Scrittore, poeta e regista.
Insegna drammaturgia all'università di Bologna



APRILE '99
martedì 13, ore 20.30 -22.30

La dispersione della parola e il verbo
S.E. Adriano Caprioli
Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla



LABORATORIO LITURGICO

NOVEMBRE '98
venerdì 6, ore 19.15

celebrazione dell' Eucarestia:
le parti della messa
don Daniele Gianotti
Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

DICEMBRE '98
venerdì 4, ore 19.15

celebrazione della Parola:
ascoltare Dio che ci parla
don Daniele Gianotti
Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

GENNAIO '99
sabato 9, ore 20.00

esperienza di condivisione;
tradizione reggiana nella creatività culinaria
cuochi reggiani di fama parrocchiale

FEBBRAIO '99
venerdì 5, ore 19.15

celebrazione dell' Eucarestia:
le parti della messa
don Giovanni Rossi
Assistente giovani Azione Cattolica

FEBBRAIO '99
domenica 7, ore 11.00

celebrazione dell' Eucarestia:
presentazione del Signore al tempio
don Guido Mortari
Parroco della chiesa di s. Agostino

MARZO '99
sabato 6, ore 19.15

celebrazione della Penitenza:
riconciliarsi è bello
don Daniele Gianotti
Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico

APRILE '99
domenica 18, ore 14.30

esperienza di condivisione (festa di chiusura):
"gara di sogni"
compagnia teatrale di S. Agostino

Il tema della comunicazione e dei nuovi comportamenti dell'uomo alle soglie del Grande Giubileo del 2000 richiede adeguate strategie.

Si sente sempre più la necessità di ricomporre le diverse competenze nell'unità di un linguaggio comune fortemente "ispirato".

In questi anni si sono realizzati molteplici percorsi formativi in cui il tema della comunicazione e del dialogo efficace ha assunto un ruolo privilegiato.

La tematica ci coinvolge attivamente nei vari momenti del nostro essere nei diversi luoghi e situazioni.

Il progetto degli incontri proposti vuole tentare di fornire alcuni orientamenti attraverso due itinerari distinti ed autonomi:

Laboratorio Liturgico

Si desidera invitare ad una nuova esperienza di celebrazioni plurima (eucaristica, della parola, penitenziale): esperienza di "velazione" attraverso l'identificazione con i più "piccoli" sull'esempio di Cristo.

Attraverso questa "segmentazione" si vuole ripartire da zero per riassaporare il senso dei gesti, dei simboli, dei luoghi, dei riti.

Sono previsti due momenti di "condivisione" importanti per aiutarci a vivere più intensamente le celebrazioni.

Laboratorio tecnico-espressivo

Si prevede l'intervento di specialisti attraverso i quali si potranno recepire alcuni riferimenti per un apprendimento positivo e uno stile comportamentale non violento.

Tramite tali conoscenze si potrà sperimentare il valore proprio dell'espressività; l'arte della poesia potrà essere esempio emblematico di riferimento.

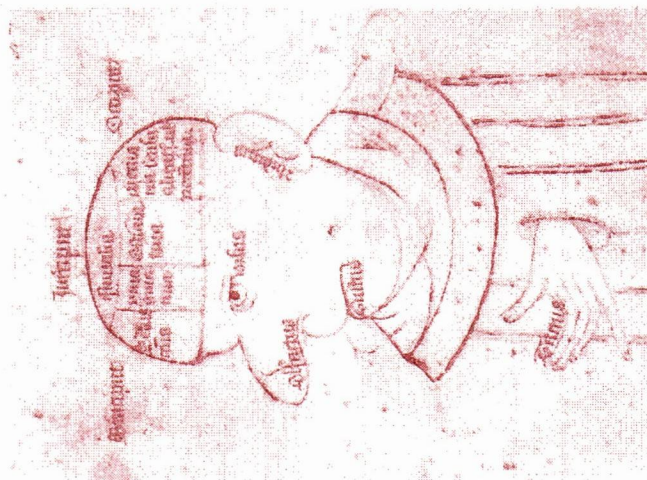
I due itinerari così distinti potranno convergere, per chi non si accontenta, in una sintesi impegnativa di un qualcosa che va oltre i "cinque sensi".

Concepire e realizzare grandi opere è forse frutto di un misterioso "sesto senso"?

SENSOS

silenzi, sguardi, sorrisi

incontri



Sala Parrocchiale di S. Agostino
Via Reverberi, 3
Novembre 1998 - Aprile 1999

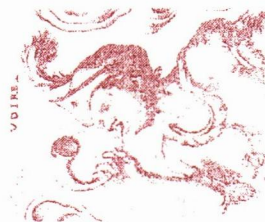


In copertina:

Cambridge, Trinity College, disegno dal *De Spiritu et anima* di S. Agostino.

Sopra:

Milano, Castello Sforzesco, *I Cinque Sensi*, serie di incisioni, Civica Raccolta Bertarelli.



ISCRIZIONI AL LABORATORIO TECNICO-ESPRESSIVO

£. 10.000 a persona, ma ti conviene portare un amico, in due pagherete £.15.000.

INFORMAZIONI

Paolo Bedogni, tel. 0522/438219

Alberto Davolio, tel. 0522/435267